

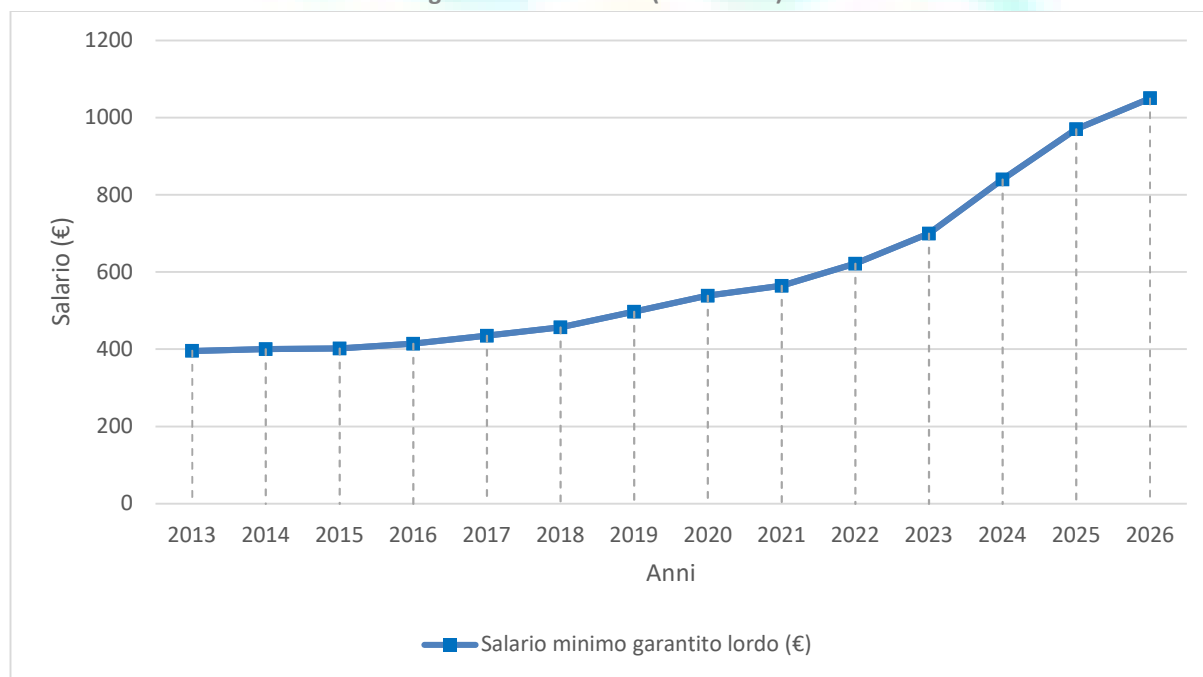


I salari in Croazia

La crescita del salario minimo garantito

Dal 1° gennaio 2026 è entrato in vigore in Croazia il nuovo decreto-legge che fissa il salario minimo garantito a 1.050 euro lordi mensili. Tale decreto, approvato dal governo croato nell'ottobre 2025, determina un aumento del salario minimo lordo dell'8,24% (80 euro) rispetto al 2025, ed è solo l'ultimo tassello di un processo costante di crescita che ha determinato un aumento della retribuzione minima garantita ai lavoratori croati del 265% (ovvero 654 euro) tra il 2013 e il 2026. In questi tredici anni i governi croati sono intervenuti attivamente sulle dinamiche del mercato del lavoro croato, stabilendo con cadenza annuale aumenti del salario minimo garantito. In particolare, una crescita sostanziale si è registrata tra il 2023 e il 2026, con un aumento di 350 euro in soli tre anni. Secondo il programma del governo croato attualmente in carica, il salario minimo garantito ai lavoratori croati sarà portato almeno a 1.250 euro lordi mensili entro il 1° gennaio 2028. La decisione sull'ammontare del salario minimo garantito per l'anno successivo è tradizionalmente presa nel mese di ottobre, ed entra in vigore dal 1° gennaio dell'anno seguente.

Grafico 1: Crescita del salario minimo garantito in Croazia (2013-2026)



Fonte: Governo croato, decreti sull'ammontare del salario minimo (2013-2026), Gazzettino Ufficiale della Repubblica di Croazia <https://narodne-novine.nn.hr/>

La costante attenzione riservata dai governi croati alla questione salario minimo si fonda sulla volontà di migliorare le condizioni di vita della fascia di popolazione che guadagna meno, proteggendola allo stesso tempo dal generale aumento dei prezzi dovuto all'inflazione. Inoltre, vi è lo specifico intento di ridurre le differenze salariali tra la Croazia e la media UE.



Parallelamente, il governo croato ha anche introdotto misure per sostenere le attività economiche che risconteranno difficoltà nell'adeguamento degli stipendi alle nuove disposizioni di legge sul salario minimo lordo. Le suddette misure di supporto sono dirette specificatamente alle attività ad alta intensità di manodopera, in cui il costo del lavoro costituisce la porzione dominante dei costi totali. Nel dettaglio, in conformità agli standard europei, il governo croato ha definito dei contributi integrativi di piccola entità per le società, ditte individuali e persone fisiche che svolgono attività ascrivibili al settore C (attività manifatturiere) della classificazione NACE. I datori di lavoro possono fare richiesta dei suddetti contributi entro il 31 gennaio 2026, sul portale dell'Istituto nazionale dell'impiego (HZZ) al link www.mjere.hzz.hr. Le integrazioni, che non sono cumulabili ad altri eventuali contributi per l'impiego di cui già benefici il datore di lavoro, si applicano ai lavoratori assunti prima del 30 settembre 2025, con contratto a tempo pieno e a tempo indeterminato, con almeno tre mesi di lavoro continuativo presso il datore di lavoro che presenta la richiesta e il cui stipendio lordo prima del 1° gennaio 2026 fosse minore o uguale a 1.050 euro mensili. Il contributo integrativo può essere al massimo di 80 euro mensili (tale da coprire la differenza tra il salario minimo lordo del 2025 e il nuovo salario minimo lordo del 2026) ed è versato per i primi tre mesi del 2026. Il mancato adeguamento dei salari alle nuove disposizioni sul salario minimo comporta delle multe a carico dei datori di lavoro di un ammontare, rispettivamente, tra i 7.960 e i 13.270 euro nel caso di società, e tra i 920 e 1.320 euro nel caso di ditte individuali e persone fisiche. L'aumento del salario minimo garantito interessa ovviamente anche le attività economiche in Croazia con proprietà e/o investitori esteri.

Mentre il governo croato ritiene la politica sul salario minimo garantito basata su parametri realistici, quali la sostenuta crescita economica del paese e l'alto tasso di occupazione, i datori di lavoro hanno manifestato meno ottimismo. L'Associazione degli Imprenditori Croati (HUP) ha infatti criticato i piani del governo croato, specialmente per quanto riguarda l'intenzione di portare il salario minimo a 1.250 euro lordi entro il 2028. Nella sua analisi di ottobre 2025, la HUP afferma che circa la metà delle aziende croate risconterà problemi ad adeguarsi ad un tale aumento, con il 32% delle aziende che si aspetta un conseguente crollo degli investimenti ed il 16% delle aziende che prevede di dovere tagliare posti di lavoro. HUP ed il 70% delle aziende ad essa associate propongono l'adozione di un nuovo meccanismo per la definizione del salario minimo garantito, che sia automatico ed indicizzato al tasso di inflazione ed al tasso di crescita reale dell'economia croata.





La crescita del salario medio

Secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Statistica croato (DZS), nelle ultime rilevazioni di novembre 2025 il salario medio lordo in Croazia era di 2.093 euro mensili, a cui corrispondeva una retribuzione media netta di 1.498 euro mensili. Il salario mediano ammontava invece a 1.744 euro lordi mensili, da cui seguiva una retribuzione mediana mensile netta di 1.278 euro.

La crescita del salario minimo garantito si inserisce in una dinamica di crescita generale dei salari croati, riscontrabile in un aumento del salario medio netto del 95% (da 770 euro a 1.498 euro) tra novembre 2016 e novembre 2025. Parallelamente, il salario mediano netto corrisposto ai lavoratori croati è cresciuto del 92% (da 664 euro a 1278 euro) tra novembre 2016 e novembre 2025. La crescita sostenuta del salario mediano netto, un indicatore particolarmente significativo del benessere economico del lavoratore "tipico", testimonia come l'aumento delle retribuzioni sia un fenomeno che coinvolge l'intero mercato del lavoro croato, e non si limiti dunque ai settori e alle attività più performanti e meglio retribuite.

L'aumento dei salari è stato particolarmente accentuato col riprendersi dell'economia croata dalla crisi pandemica 2020-2021. Solo tra novembre 2022 e novembre 2025 il salario medio netto è aumentato del 43%, ovvero 448 euro. Nello stesso periodo anche il salario mediano netto è cresciuto del 44%, ovvero 390 euro.

Grafico 2: Crescita salari medi (lordi e netti) in Croazia

Average Gross and Net Earnings



Fonte: Državni zavod za statistiku - Istituto nazionale di statistica

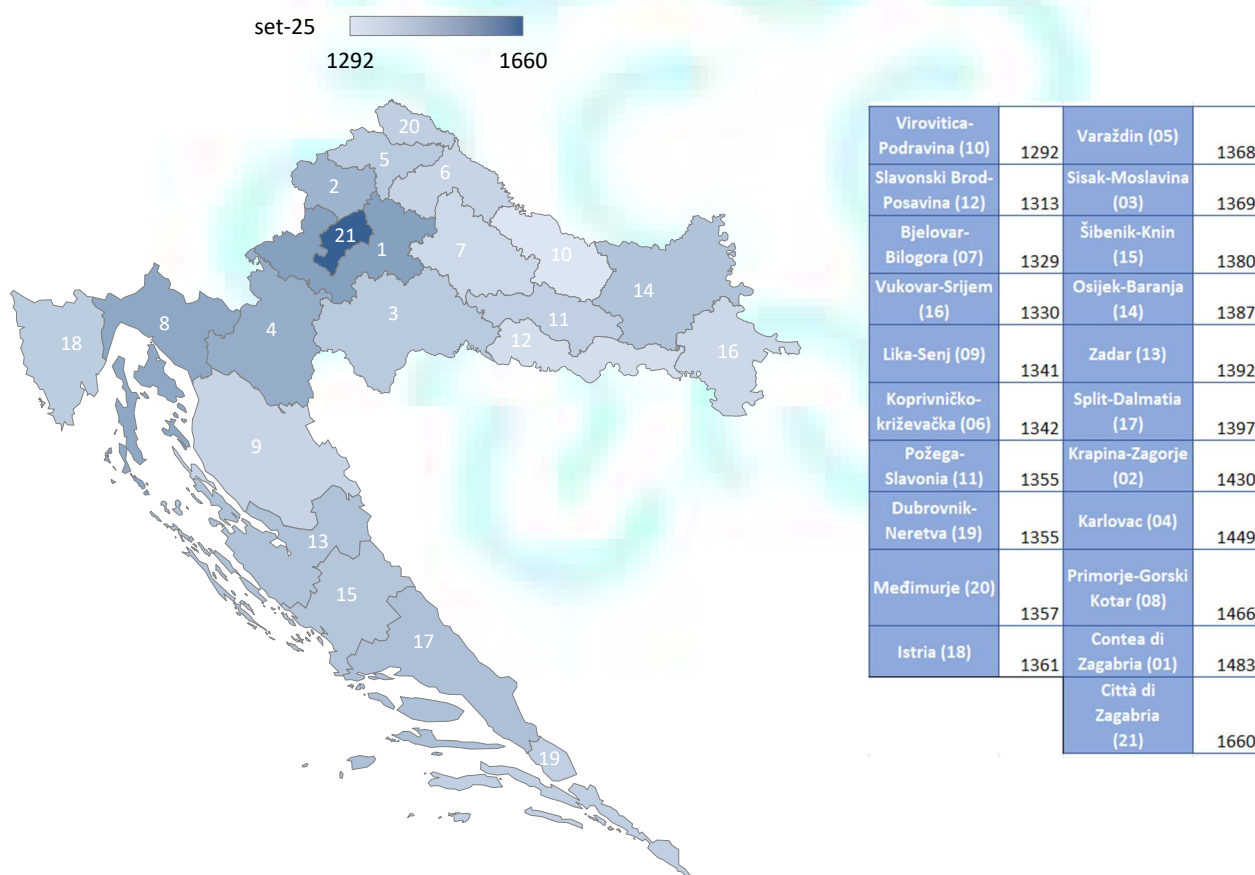
Link: <https://web.dzs.hr/dashboard/en/index.html> - Employment and wages



I salari medi - differenze regionali

Nelle rilevazioni del terzo trimestre 2025, la Città di Zagabria continua a registrare gli stipendi più alti del Paese, con una media di 2.398 euro lordi mensili, a cui corrispondono 1.660 euro netti per il mese di settembre. La contea di Virovitica e della Podravina registra invece gli stipendi medi più bassi del paese, con un lordo di 1.739 euro mensili a settembre 2025, corrispondente ad un netto di 1.292 euro mensili. La differenza tra le retribuzioni nette di queste due regioni, e dunque la differenza tra la media regionale più alta e quella più bassa, è di 368 euro (28%). Parallelamente, la contea di Zara è la regione che ha registrato il maggiore aumento negli stipendi tra il primo e il terzo trimestre 2025, con un aumento della retribuzione media netta di 68 euro. A partire dalla ripresa post-pandemica, tra settembre 2022 e settembre 2025, la regione croata che ha registrato l'aumento maggiore nello stipendio medio netto è stata la regione di Vukovar Srijem, con una crescita del 50%. Nello stesso periodo, la Città di Zagabria è invece la regione che ha registrato l'aumento minore nello stipendio medio netto (39%), pur rimanendo stabilmente la regione croata con il salario medio più elevato.

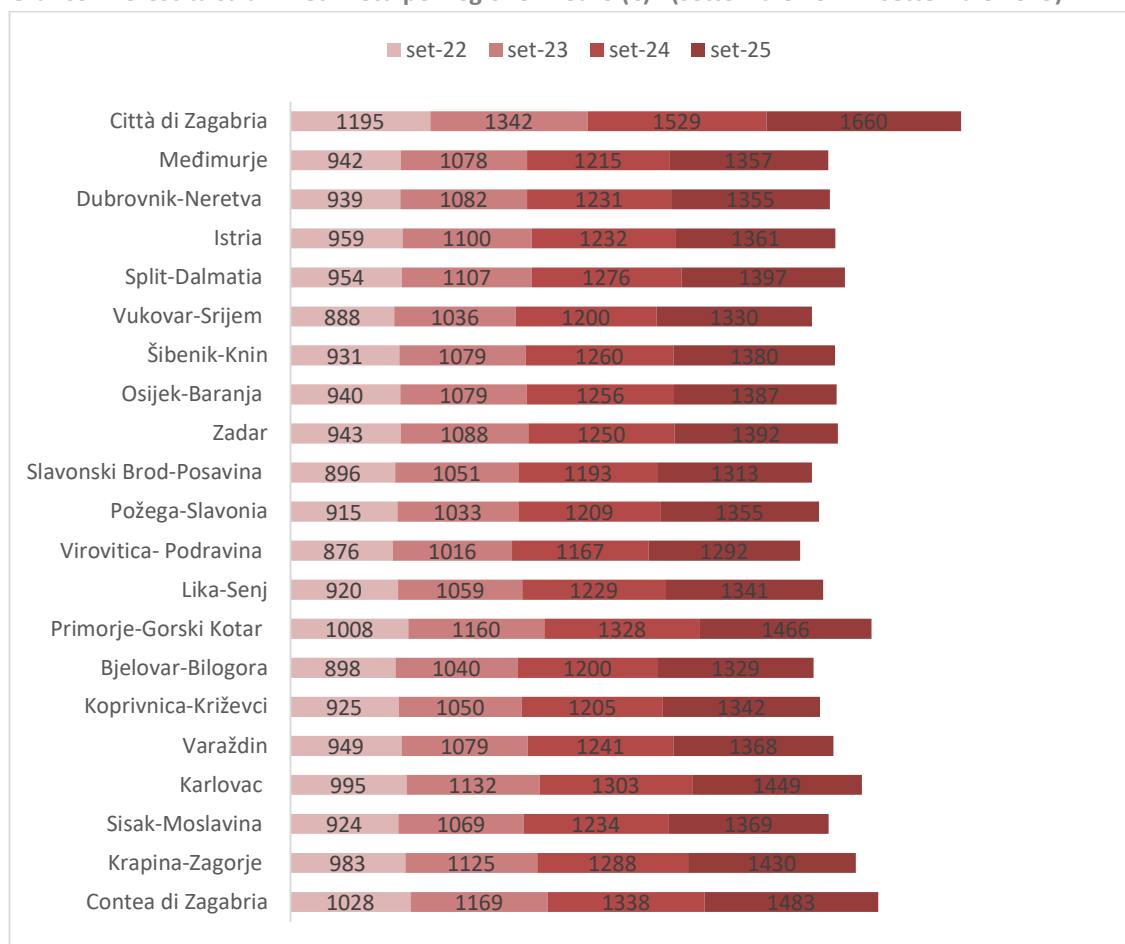
Grafico 3: Salari medi netti in euro (€) - differenze regionali (settembre 2025)



Fonte dati: Državni zavod za statistiku - Istituto nazionale di statistica; <https://podaci.dzs.hr/2025/en/97062>



Grafico 4: Crescita salari medi netti per regione in euro (€) - (settembre 2022 – settembre 2025)



Fonte dati: Državni zavod za statistiku - Istituto nazionale di statistica;

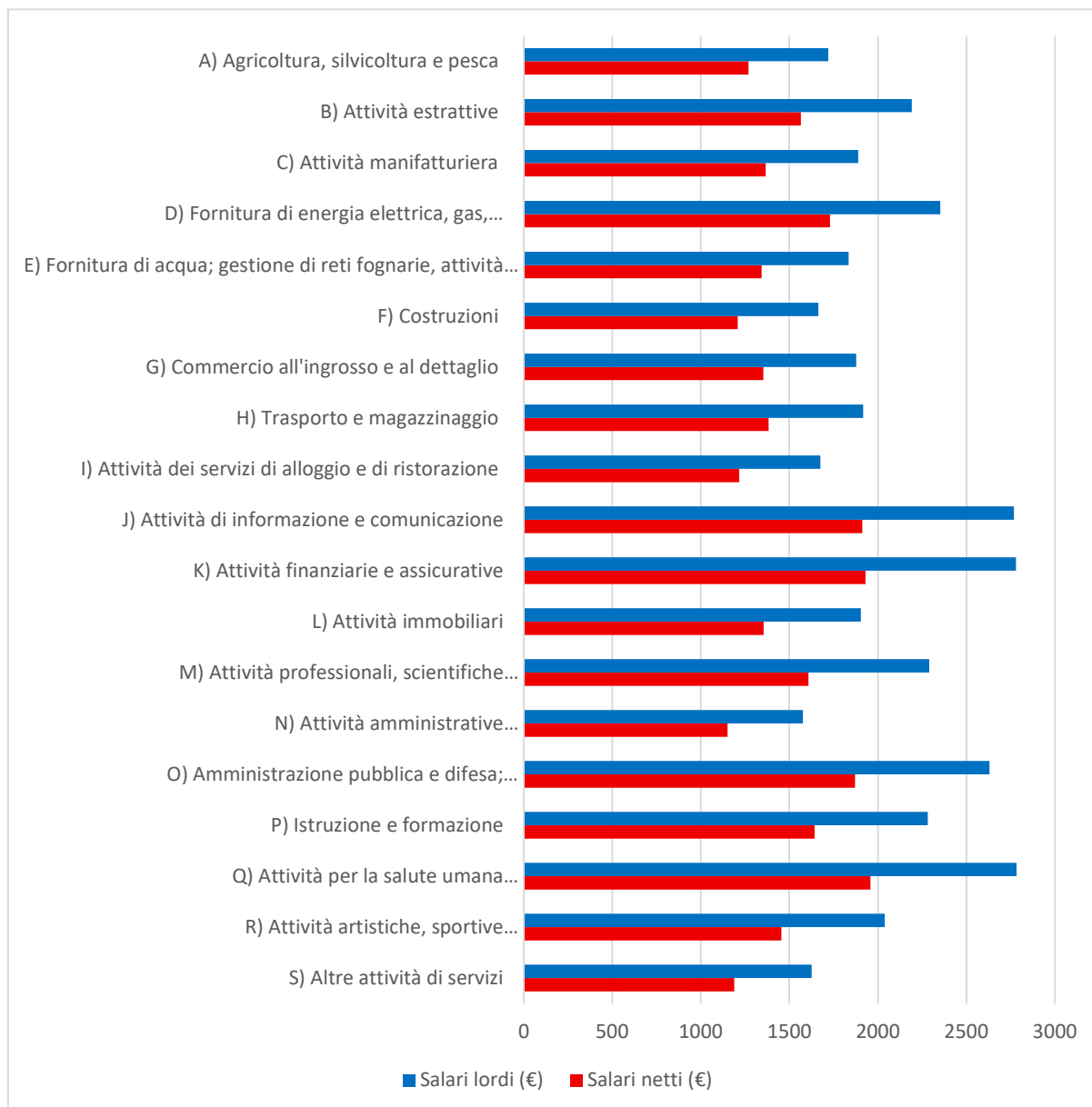
<https://podaci.dzs.hr/media/xpkfrkth/zaposlenost-i-place-pregled-po-zupanijama.xlsx>

I salari medi – crescita e differenze settoriali

Nel novembre 2025 il settore NACE che ha pagato la retribuzione media più elevata è il settore Q (attività sanitarie e assistenza sociale), con un salario medio mensile di 2.783 euro lordi e 1.958 euro netti. Il settore con la retribuzione media più bassa è stato invece il settore N (attività amministrative e servizi di supporto), con un salario medio mensile di 1.576 euro lordi e 1.150 euro netti. Il settore della attività sanitarie e dell'assistenza sociale è stato anche il settore la cui retribuzione media netta è cresciuta di più nella ripresa post-pandemica tra novembre 2022 e novembre 2025, con un aumento del 54% (pari a 683 euro).



Grafico 5: Salari medi per settore NACE (novembre 2025)



Fonte dati: Državni zavod za statistiku - Istituto nazionale di statistica; <https://podaci.dzs.hr/2025/en/97036>

Oltre alle differenze tra il salario medio dei diversi settori NACE, un'altra importante caratteristica del mercato del lavoro croato è la netta differenza tra il salario medio nel settore pubblico e il salario medio nel settore privato. A dicembre 2025, l'Associazione degli Imprenditori Croati (HUP) ha infatti dichiarato che il salario medio nel settore pubblico è il 32% più alto che nel settore privato, una differenza che è in evidente aumento se si considera che nel 2019 era del 19%.





I salari medi – crescita e differenze di genere

Nel settembre 2025 il settore in cui gli uomini hanno ottenuto in media un salario netto più alto, pari a 2.231 euro, è stato quello delle attività sanitarie e assistenza sociale (settore Q della classificazione NACE), a differenza delle donne che hanno mediamente ottenuto una retribuzione più elevata, pari a 1.828 euro netti, nel settore per la fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (settore D della classificazione NACE). Nello stesso periodo il divario maggiore tra i due generi è stato registrato proprio nel settore Q delle attività sanitarie e assistenza sociale, dove in media le retribuzioni per gli uomini sono state maggiori rispetto a quelle delle donne del 27%. Parallelamente, la retribuzione femminile è più elevata dell'8% rispetto a quella maschile nel settore F delle costruzioni, in cui le donne ricoprono prevalentemente ruoli amministrativi e manageriali. Tra il settembre 2022 e il settembre 2025, per entrambi i generi l'aumento salariale minore (27% per gli uomini e 30% per le donne) è stato rilevato nel settore J dei servizi di informazione e comunicazione. Nello stesso periodo, la retribuzione maschile media è aumentata maggiormente nel settore O dell'amministrazione pubblica, difesa e assicurazione sociale obbligatoria, con una crescita del 56%. L'aumento salariale medio più elevato per le lavoratrici è stato invece registrato nel settore Q delle attività sanitarie e assistenza sociale, con un incremento del 55% tra settembre 2022 e settembre 2025.

Il costo del lavoro in Croazia

In Croazia, i contributi (imposte sociali) da e verso le retribuzioni sono erogati con un'aliquota del 36,5% dove il 20% è pagato dal dipendente ed il restante 16,5% è pagato dal datore di lavoro. La legge prevede l'obbligo di determinare uno stipendio lordo che dovrà essere citato nel contratto di lavoro e che sarà corrisposto al dipendente per il suo lavoro. Inoltre, la legge definisce un salario lordo minimo da pagare in base alle qualifiche del dipendente. Per condizioni di lavoro difficili, straordinari, lavoro notturno e lavoro domenicale, festivo o qualsiasi altro giorno che la legge non identifica come un normale giorno lavorativo, il dipendente ha diritto ad un aumento di stipendio.

Oltre alla regolare retribuzione, determinata in base alla normativa sul lavoro, vengono corrisposte anche le imposte sul reddito e i contributi su tutto ciò che il datore di lavoro paga o dà al dipendente per il lavoro svolto. Il calcolo delle buste paga viene effettuato in conformità alle disposizioni della legge sull'imposta sul reddito, della normativa sull'imposta sul reddito e della legge sui contributi, mentre i contribuenti domiciliati o abitualmente residenti nel comune/città hanno l'obbligo di pagare la sovrattassa prescritta.



Conclusioni – la Croazia a confronto con l'UE

Il processo di crescita dei salari in Croazia è sintomo ed indicatore della sostenuta crescita economica che ha coinvolto l'intero sistema paese negli ultimi vent'anni. La Croazia si trova nel pieno del processo del cosiddetto "catch-up" salariale, attraverso il quale i paesi dell'Europa post-transizione si sono gradualmente avvicinati ai livelli salariali dei paesi UE più ricchi. Questo fenomeno di crescita ha ovviamente effetti che vanno oltre i salari, come testimoniato dal fatto che la Croazia si trova al quarto posto nell'UE (dopo Romania, Bulgaria e Polonia) per quanto riguarda la crescita del reddito reale mediano (al netto dell'inflazione) tra il 2010 ed il 2024.

La crescita dei salari in Croazia, oltre ad avere un effetto positivo sulle condizioni di vita dei lavoratori croati, rende la Croazia una destinazione sempre più attraente per i lavoratori stranieri. In alcuni settori, tuttavia, i salari croati risultano ancora poco competitivi rispetto a quelli dei paesi UE più ricchi. In questo senso, complice anche l'alto livello di istruzione e di preparazione dei lavoratori croati, che trovano facilmente impiego nel resto dell'Unione, la Croazia registra una stabile carenza di manodopera nel settore IT, della sanità e delle costruzioni.

Per quanto riguarda i salari minimi, nell'Unione Europea essi variano da paese a paese in base al livello di sviluppo economico, lo stile di vita e il costo della vita. Grazie all'ultimo incremento della retribuzione minima garantita, la Croazia passa dalla fascia di paesi UE a salario minimo basso alla fascia di paesi a salario minimo intermedio. La posizione della Croazia rispetto agli altri stati membri UE non può essere però considerata definitiva poiché la Croazia fino ad oggi è stata l'unico paese ad annunciare il salario minimo garantito per l'anno 2026.

Grafico 7: Salario minimo dei paesi membri dell'UE, luglio 2025

